

**COLLEGAMENTO
CON GLI ISCRITTI
ALLE UNIVERSITÀ**

A Giornale digitale

Direzione: Via della Racchetta, 9c - 36100 Vicenza - tel. 0444 541860 - e-mail: segreteria@univia.it - Direttore responsabile: Giuseppe Dal Ferro - Mensile registrato al Tribunale di Vicenza n. 937 in data 23-09-1998 - Iscrizione ROC: 11424 - Grafica CTO/VI - Invio on-line riservato agli iscritti

CASSOLA 20 MAGGIO 2025

INCONTRO INTERUNIVERSITÀ PER LE SEDI DELL'ALTO VICENTINO

Gli incontri Università sono un appuntamento, che unisce, nell'anno, le Università dei diversi Comuni della provincia; segnano il punto di arrivo del lavoro che viene sviluppato all'interno delle stesse. In passato si riferivano i ricordi di tutti, usi e costumi di un tempo presenti nelle tradizioni locali. Ora sono un momento gioioso di amicizia. Il prossimo appuntamento si tiene a Cassola con un ricco programma e visite guidate.

Ritrovarsi e fare festa all'auditorium Vivaldi

Il rapporto con gli altri si configura nei gruppi e nei luoghi dove si sviluppa la vita di relazione che si esprime, in pieno, nei momenti di festa, in cui oltre alla distrazione, cioè la "rottura del quotidiano", si occupa e si dà slancio al rapporto interpersonale e si ripropone il mondo dei valori. Per questo è fondamentale ritrovarsi tra corsisti per riprendere la relazionalità che accomuna tutte le sedi.

- ore 9:00** Accoglienza all'auditorium Vivaldi; stacco corale; saluto delle autorità
- ore 9:30** I giubilei della storia e le opere d'arte (dott. Mario Guderzo)
- ore 10:15** Stacco musicale
- ore 10:30** Rappresentazione teatrale L'enciclopedia della donna perfetta (Evarossella Biolo e Stefania Carlesso)
- ore 11:30** Stacco musicale
Consegna dei diplomi per chi entra nell'albo d'oro (iscrizione al 16° anno dopo aver maturato 270 crediti)
- ore 12:00** Chiusura dei lavori e trasferimento al ristorante "Al Pioppeto" di Romano d'Ezzelino

Pomeriggio: visite riservate ai partecipanti l'intera giornata da scegliere tra:

- 1) Centro storico Bassano;
- 2) Camminata sugli argini del Brenta;
- 3) Castello e s. Maria in colle.

È necessaria la prenotazione nella propria sede.



I LUOGHI DI INCONTRO SONO CAMBIATI

La società di massa ha cambiato le relazioni e i luoghi di incontro. Gli spazi antichi, quali il sagrato e le piazze, sono diventati parcheggi pubblici e i nuovi luoghi di aggregazione di massa sono divenuti gli stadi, le discoteche, i centri del tempo libero. Mentre da un lato la televisione svuota di significato la relazione creando forme di socializzazione artificiale, dall'altro i nuovi luoghi di aggregazione sono divenuti ambienti di consumo e di stimolo pubblicitario. Le riunioni di massa sono a loro volta dominate dall'esibizionismo, dalle forme di divismo anch'esse finalizzate al mercato. Le vacanze non sono estranee a questa logica, dato che le agenzie di viaggio presentano pacchetti turistici, nei quali c'è tutto, tranne la relazione fra quanti partecipano e fra loro e i luoghi visitati.

I luoghi di aggregazione sono sottoposti così ad una forte pressione verso la mercificazione, risultato di una potente propensione del mercato ad "invadere" tutti i possibili spazi, anche i più personale, per ingabbiare il comportamento delle persone imponendo stili di vita standardizzati. Le mode da spazio di creatività diventano forme di consumo alienato; lo sport da sviluppo fisico si trasforma in esibizionismo e competizione; la musica e il ballo da forme di socializzazione a motivo di tragica alienazione. I nuovi ambienti di vita di relazione, in sé ricchi di possibilità creative e relazionali, si trasformano in consumi individuali, secondo la celebre espressione di David Reisman "soli nella folla". (G.D.F.)

PAPA BONIFACIO VIII

L'INVENTORE DEL GIUBILEO CRISTIANO

L'idea del Giubileo affonda le sue radici nell'Antico Testamento. Nel libro del Levitico (25, 10 – 13), si prescriveva la celebrazione di un anno giubilare ogni cinquantesimo anno, durante il quale venivano rimesse le terre ai legittimi proprietari, condonati i debiti e liberati gli schiavi. Questo anno sabbatico era simbolo di giustizia e misericordia divine, di rinnovamento e uguaglianza sociale.

Il nome deriva dall'ebraico “*jo-bel*” (o *yobel*), che vuol dire “caprone”, in riferimento al corno del montone che veniva suonato nelle cerimonie sacre durante gli antichi giubilei. Questa pratica giudaica non aveva una corrispondenza diretta nel cristianesimo primitivo. Tuttavia, l'idea di un tempo dedicato alla remissione dei peccati e alla riconciliazione con Dio influenzò la nascita del Giubileo cristiano, reinterpretandone i significati alla luce della dottrina della salvezza.

La nascita del Giubileo cristiano

Papa Bonifacio VIII il 22 febbraio 1300, promulgò la bolla *Antiquorum habet fide relatio*, con la quale indisse il primo Giubileo. Fu concepito come Anno Santo durante il quale i fedeli, compiendo pellegrinaggi alle basiliche romane e seguendo specifiche pratiche di penitenza, avrebbero ottenuto l'indulgenza plenaria, cioè la remissione totale delle pene temporali per i peccati già confessati e perdonati. L'iniziativa riscosse un enorme successo: l'anno santo si concluse la Vigilia di Natale del 1300. Si calcolò che oltre 2 milioni di pellegrini avevano visitato la città di Roma, confermandola come il cuore spirituale della cristianità. Bonifacio VIII stabilì la cadenza del Giubileo ogni cento anni, ma questa periodicità venne rivista nei secoli successivi.

Periodicità

Il successo del primo Giubileo spinse la Chiesa a rivederne il tem-

po. Nel 1350, celebrando il secondo Giubileo, papa Clemente VI ridusse l'intervallo a cinquant'anni per permettere a più generazioni di parteciparvi. Nel 1389, papa Urbano VI lo portò a trentatré anni, un richiamo agli anni della vita di Cristo. Papa Paolo II, il 19 aprile 1470, con la bolla *Ineffabili Providentia*, considerando l'umana fragilità, la brevità della vita e le umane calamità, ridusse il tempo dei Giubilei fissandolo a 25 anni. Questa tradizione rimane valida tutt'oggi.

Giubilei straordinari

Il Giubileo può essere: *ordinario*, legato ora alla scadenza di ogni 25 anni; *straordinario*; *particolare*, cioè limitato agli abitanti di una determinata città, provincia, o località.

Accanto agli Anni Santi ordinari, i papi hanno talvolta proclamato Giubilei straordinari, legati a particolari eventi o necessità spirituali. Il primo fu concesso da Sisto V nel 1585 per inaugurare il suo pontificato, tradizione continuata da altri suoi successori. Abbiamo il Giubileo promulgato da Pio XI il 6 gennaio 1933, per commemorare il 1900° anniversario della Redenzione attuata da Gesù sulla croce nell'anno 33. Pio XII con l'Enciclica *Fulgens corona* dell'8 settembre 1953, in occasione del primo centenario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, indisse un “Anno Mariano”. Il 25 marzo 1983 papa Giovanni Paolo II, con la bolla *Aperite portas Redemptori*, lo promulgò per celebrare i 1950 anni dalla redenzione. Ricordiamo il Giubileo della Misericordia (2015 – 2016), voluto da papa Francesco. Questo Anno Santo straordinario si focalizzò sulla centralità della misericordia divina, con iniziative diffuse non solo a Roma, ma in tutto il mondo. I fedeli poterono varcare simboliche Porte Sante nelle loro diocesi, rendendo il Giubileo più accessibile.

I Giubilei nella storia

Ogni Giubileo ha segnato un momento importante nella vita della Chiesa e della società. Quelli del Rinascimento, come quello del 1500, furono caratterizzati da grandi opere architettoniche e artistiche (inizio della costruzione della Basilica di San Pietro). Nei secoli successivi, il Giubileo ha avuto molte implicazioni sociali, politiche, economiche, influenzando la cultura europea.

Durante il Giubileo del 1750, papa Benedetto XIV promosse un grande rinnovamento spirituale, incoraggiando la lotta contro la corruzione morale e politica. Nel XIX e XX secolo, i Giubilei hanno assunto una dimensione universale, grazie ai mezzi di comunicazione moderni, raggiungendo un pubblico sempre più ampio. Un evento epocale fu il Grande Giubileo del 2000, indetto da papa Giovanni Paolo II per celebrare l'ingresso nel terzo millennio cristiano. Fu un'occasione per riflettere sulla storia della Chiesa, promuovere il dialogo ecumenico e riaffermare la missione evangelizzatrice della Chiesa in un mondo globalizzato.

Il Giubileo oggi

L'Anno Santo è stato annunciato da papa Francesco, con il tema della speranza, il 9 maggio 2024 con la bolla di indizione, *Spes non confundit*. Una «speciale occasione di rinnovamento personale e di arricchimento spirituale in unione con tutta la Chiesa. L'eloquente simbolo della Porta Santa, attraversata dai fedeli a Roma ci ricorda che noi siamo tutti pellegrini, tutti in cammino, chiamati insieme a un'unione più profonda col Signore Gesù e alla disponibilità alla forza della sua grazia, che trasforma la nostra vita e il mondo in cui viviamo». In un contesto globale segnato da sfide come i cambiamenti climatici, i conflitti e le disuguaglianze sociali, il Giubileo rappresenta un richiamo alla pace, alla solidarietà e al dialogo tra i popoli. (*Francesco Gasparini*)

QUATTROCENTO UNIVERSITARI A LONIGO

Sabato 15 marzo 2025 presso il Teatro Comunale di Lonigo si è festeggiata “La Giornata Interuniversitaria”, che ha registrato la partecipazione di diciannove Università adulti/anziani con la presenza di quattrocento persone giunte da varie località del Vicentino.

L'accoglienza nello splendido teatro ha affascinato il pubblico e il video sulle bellezze di Lonigo e dei suoi dintorni del fotografo Claudio Portinari ha emozionato per la suggestione delle immagini e la dolcezza del commento musicale. Francesco Mazzai ha completato la gradevole introduzione con una sintetica spiegazione della storia del teatro. Dopo i saluti del Sindaco di Lonigo, ing. Pierluigi Giacomello, il presidente della Fondazione dell'Università di Vicenza, il giornalista Luca Ancetti, ha presentato le motivazioni dell'evento e ha premiato sette iscritti, che si sono distinti per la frequenza costante nel corso degli ultimi quindici anni. La mattinata è stata ravvivata da una commedia brillante e spiritosa “La ciccogna si diverte” di Maurizio Cucchiara, che ha saputo con garbo e ironia galvanizzare il pubblico e suscitare ilarità per la successione di situazioni spassose.

Dopo il pranzo in un padiglione della fiera l'incontro si è concluso con visite guidate a scelta o al Santuario di Madonna o al centro storico di Lonigo o alla villa palladiana di Bagnolo. Questo evento, che ha visto la partecipazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'Università adulti/anziani di Vicenza, aveva lo scopo di riunire iscritti per creare una maggiore socializzazione fra le varie Università vicentine, rafforzare la loro coesione, stimolarne curiosità e interessi in modo da realizzare nuovi interscambi culturali. Per raggiungere questi obiettivi l'incontro è stato impostato all'insegna della leggerezza e della scioltezza nella comunicazione, anche ufficiali, per mantenere un clima informale, di cordialità e di una piacevole condivisione della giornata. *(Silvana Golin)*



A VICENZA IL MAESTRO BEPI DE MARZI HA RACCONTATO IL GENIO DI VIVALDI



In due distinte puntate Bepi De Marzi ha raccontato lo stile, la genialità ed il carattere di Antonio Vivaldi.

Il relatore per anni docente di musica, stimato clavicembalista dei Solisti Veneti e del loro direttore Claudio Scimone, ha proposto una ricca enciclopedia di brani che hanno segnato la carriera musicale del prete rosso.

Ha raccontato anche di quello che noi oggi chiamiamo un clamoroso plagio. Bach ha avuto tra le mai fortuitamente lo spartito di un concerto per quattro violini di Vivaldi, pensò bene di trascriverlo per quattro clavicembali e ovviamente, poi, spacciarlo come proprio.

De Marzi ha rivelato molti di questi episodi, mettendo a confronto le differenti interpretazioni del medesimo brano (alcune anche bislacche sebbene di ensemble blasonati).

L'entusiasmo dei corsisti è stato particolarmente vivace. Al maestro è stata regalata una vecchia stampa di "Franz Liszt fantasticando al pianoforte (1840)" di Joseph Danhauser (1805-1845), particolarmente gradita.



Un augurio di fraternità e pace perché cessino i conflitti ed una invocazione che il Cristo risorto regni nel mondo.

Programmazione Comune

Materie del nuovo anno

Per il nuovo anno accademico, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito otto materie comuni a tutte le sedi. Sono per lo più in proseguimento di quelle di quest'anno, ma avranno anche una particolare attenzione alla problematica delle Olimpiadi e delle nuove forme di comunicazione. Analizzeremo anche il ruolo di Carosello nella storia della televisione.

Appuntamenti estivi

Su sollecitazione di alcuni animatori, sarà cura di alcuni staff programmare incontri interzonalari dove i corsisti di più Università si incontreranno per scambiarsi esperienze e curiosità.

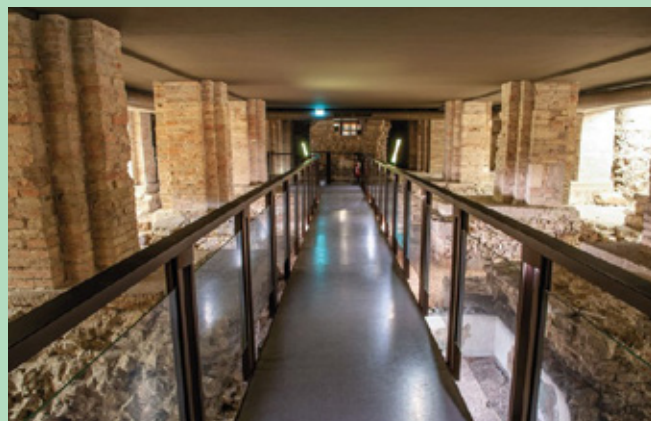
Viaggi culturali

La Fondazione non può organizzare in proprio uscite turistiche, in quanto dal punto di vista fiscale i relativi proventi sono considerati di tipo commerciale e quindi non compatibili con la nostra figura giuridica di ente del Terzo Settore; inoltre tale attività organizzativa non rientra nei compiti assegnati alle segreterie locali. La Fondazione, non collega né incarica alcun operatore turistico in merito agli eventi proposti dalle sedi. Le mete turistiche delle singole agenzie possono essere accolte, scelte e frequentate dai corsisti interessati.

Quanto infine all'abbinamento del nome e/o del logo della Fondazione all'evento turistico, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal CdA della Fondazione medesima.

Si suggerisce l'istituzione di una figura ad hoc (capogita) che sarà referente dell'evento dal punto di vista organizzativo e finanziario; le modalità con le quali sarà svolto l'evento potranno quindi essere decise in autonomia da questa figura, fuori dell'Università e senza coinvolgimento della stessa.

Scoprire i sotterranei di piazza Duomo



Ogni primo martedì del mese visita guidata riservata all'area archeologica della Cattedrale e Criptoportico Romano.

Prenotazioni al Museo diocesano (0444 226400).